

# The bird community of the "Taburno-Camposauro" Regional park (BN) in relation to the taxonomic categories, the phenology and the environmental types.

Elio Esse e Danila Mastronardi

Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale - info@asoim.org www.asoim.org

## 1 Abstract

- Regional Park Taburno-Camposauro community
- 23 Variable Circular Plot according to the prevailing environmental typology: mesophilous forest, chestnut grove, beech grove, extensive crops, olive grove, arid grassland, conifers
- 85 species observed 8 of which included in Annex I of the Dir. 2009/147/CE.
- Passeriformes represent 70% of the community
- 70% are residents, 19% nesting migrants, 6% migrants and 5% winterings.
- Richness of species appears to be maximum in extensive crops, minimum in conifer reforestation and beech woods.
- The most selective community of high-altitude forests is scarce both in richness and abundance of species.

## 2 Introduzione

Lo studio, condotto nell'ambito del progetto "Sve(g)liamo la dormiente" finanziato da Fondazione con il Sud, ha colmato una lacuna conoscitiva emersa anche nella definizione delle recenti "Misure di Conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Regione Campania" decretate dalla Regione Campania nel 2016. Lacuna che tuttavia non si limitava alle specie elencate nei Formulari Standard delle due ZSC ricadenti nel Parco, ma comprendeva diverse altre specie di interesse conservazionistico segnalate o potenzialmente presenti nell'area protetta, legate soprattutto agli habitat forestali e dei pianori e coltivati montani.

## 3 Area di Studio

Il Parco Regionale Taburno Camposauro si estende per circa 13000 ha nella provincia di Benevento. Tutela il massiccio carbonatico dei Monti Taburno (a sud) e Camposauro (a nord) e le foreste, soprattutto faggete, che vi si sviluppano. Il Parco si sovrappone con due siti di importanza comunitaria, la ZSC IT802007 Camposauro e la ZSC IT802008 Massiccio del Taburno. Nella porzione meridionale inoltre il Parco comprende una delle più estese foreste demaniali della Regione Campania denominata Foresta del Taburno, che si estende per circa 614 ha (Fig.1). L'area indagata mediante punti di ascolto ricade nelle seguenti tipologie ambientali: faggeta (F); CE=culture estensive; CA=castagneto; O=oliveto; BM=bosco misto; PA=prateria arida; C=riforestazione a conifere.

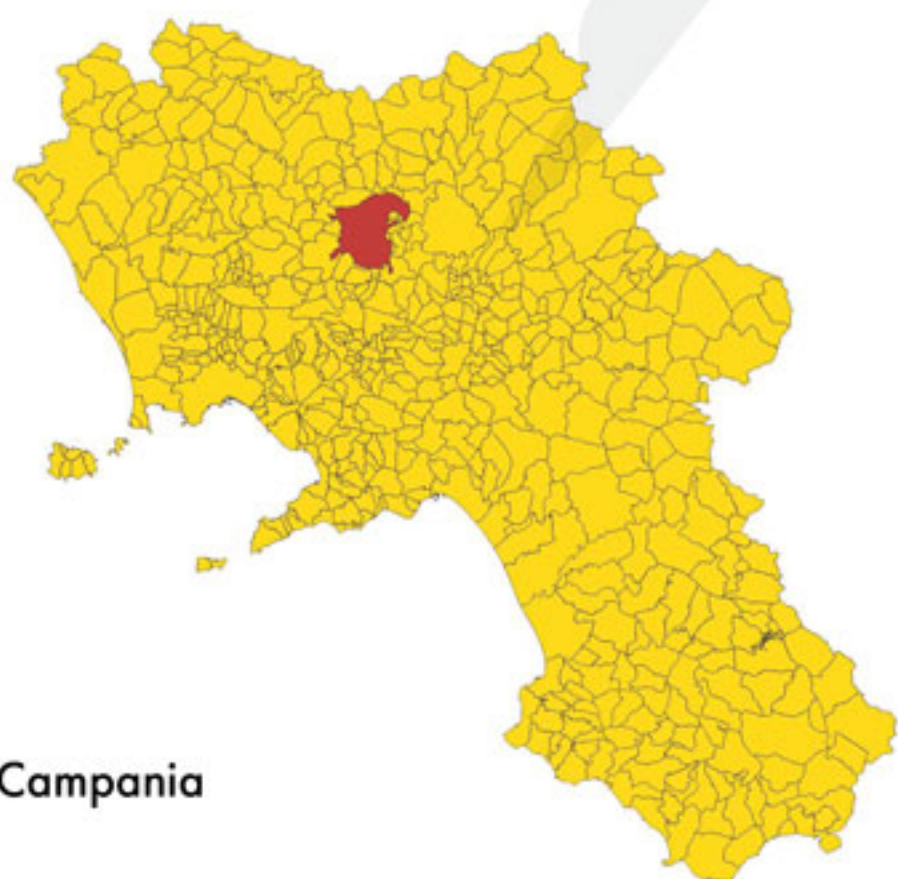


Fig.1: il Parco Regionale del Taburno-Camposauro nel contesto della Regione Campania

## 4 Metodologia

L'attività ha avuto la durata di 29 mesi da febbraio 2019 a luglio 2021. Si è scelta come metodologia di campo per il monitoraggio quella dei punti d'ascolto a raggio variabile (VCP - Reynolds *et al.*, 1980), individuando 23 punti di ascolto scelti in modo da monitorare tutte le tipologie ambientali rilevabili nel Parco. Ciascun punto di ascolto è stato ripetuto una volta per stagione dalla primavera 2019 all'estate 2021 per un totale di 230 punti di ascolto effettuati. Le stagioni considerate sono: primavera (marzo-maggio); estate (giugno-agosto); autunno (settembre-novembre); inverno (dicembre-febbraio). I picidi sono stati censiti nei mesi di febbraio-aprile con il metodo del play-back. Stessa metodologia è stata utilizzata per gli strigiformi in orari notturni. Per ciascun punto di ascolto sono state calcolate la ricchezza di specie e l'abbondanza di individui e si è poi riportata la media raggruppando i valori per tipologia ambientale e per stagione. Per la stagione invernale si sono considerati gli anni 2019/20 e 2020/21. In ogni tipologia ambientale sono state evidenziate le specie contattate più frequentemente, dividendo il numero di contatti per il numero di ripetizioni effettuate in ogni punto di ascolto (Tab.2). E' stato calcolato l'Indice di Valore Ornitologico (IVO) sulle sole specie nidificanti, utilizzando la formula:  $IVO = \text{Stat} \left[ \frac{1}{SSPEC1} \times 1,00 + \frac{1}{SSPEC2} \times 0,75 + \frac{1}{SSPEC3} \times 0,50 + \frac{1}{SNONSPEC} \times 0,25 + \frac{1}{SCR} \times 1,0 + \frac{1}{SEN} \times 0,80 + \frac{1}{SVU} \times 0,60 + \frac{1}{SNT} \times 0,40 + \frac{1}{SLC} \times 0,20 + \frac{1}{S147} \times 1,0 \right] \times 100^{-1}$ . Le categorie di conservazione delle specie sono state tratte da Burfield *et al.*, 2023.

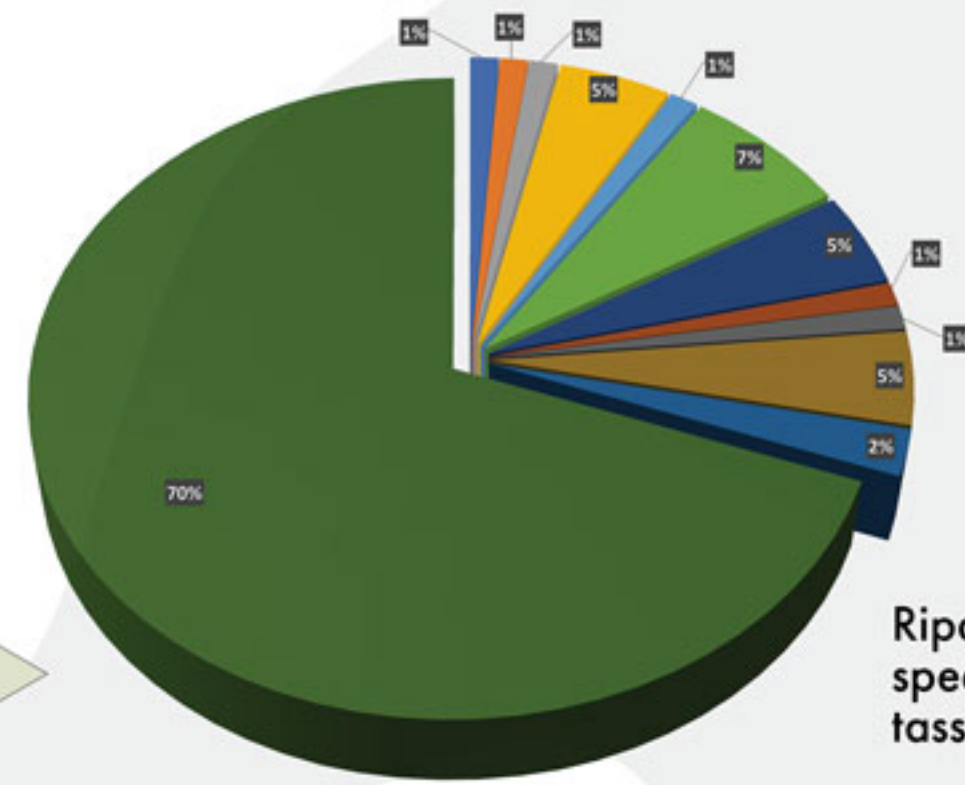
Fringuello e Capinera risultano essere le specie più frequenti in 4 tipologie ambientali.

	Faggeta	Coltivazioni estensive	Castagneto	Bosco mesofilo	Oliveto	Prateria arida	Rimb. conifere
Picchio muratore	x						
Fringuello	x		x	x			x
Capinera		x		x	x		x
Verdone		x					
Cornacchia grigia		x					
Merlo			x	x			
Cinciallegra						x	
Pettiorosso				x			
Lui piccolo				x			
Passera d'Italia					x		
Ghiandaia						x	
Cinciarella			x				

Tab.2: Specie che presentano i due valori più elevati di frequenza di contatto divise per ambienti. In caso di ex aequo sono riportate tutte le specie con uguale frequenza.

## 5 Risultati

- GALLIFORMES
- PODIFORMES
- CUCULIFORMES
- COLUMBIFORMES
- CHARADRIIFORMES
- ACCIPITRIFORMES
- STRIGIFORMES
- BUCEROTIFORMES
- CORACIFORMES
- PICIFORMES
- FALCONIFORMES
- PASSERIFORMES



70% Passeriformi  
7% Accipitiformi

Ripartizione delle specie negli ordini tassonomici

(A) Abbondanza: il trend non è definito. I mesi invernali presentano i valori più bassi.

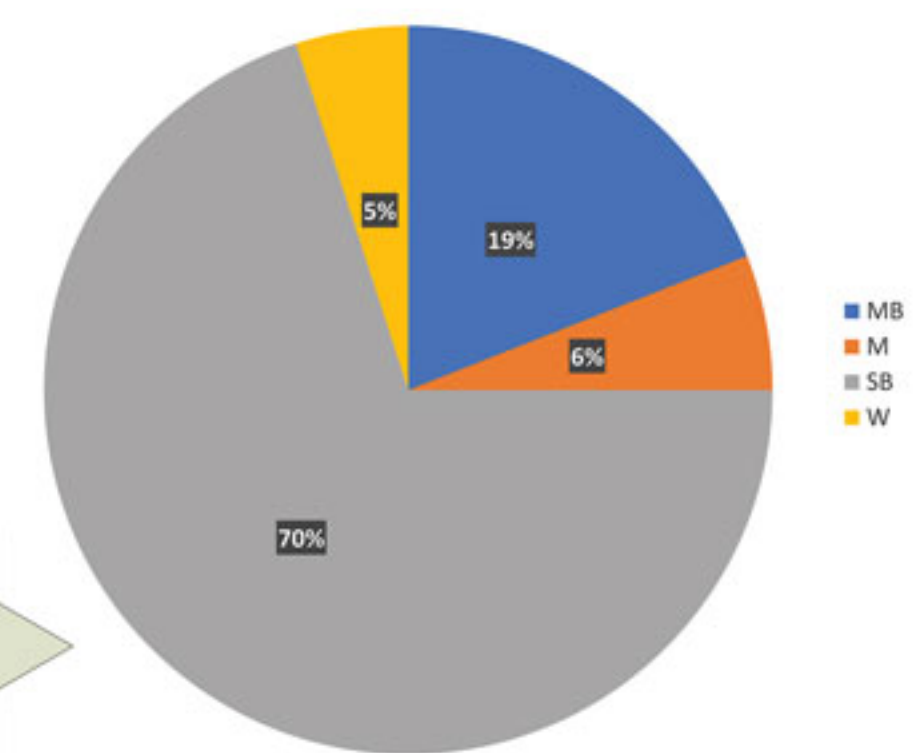
(S) Ricchezza di specie presenta i valori più alti in primavera e estate. L'inverno fa registrare il minimo valore.



Media della ricchezza ed dell'abbondanza nelle stagioni. I = inverno; P = primavera; E = estate; A = autunno.

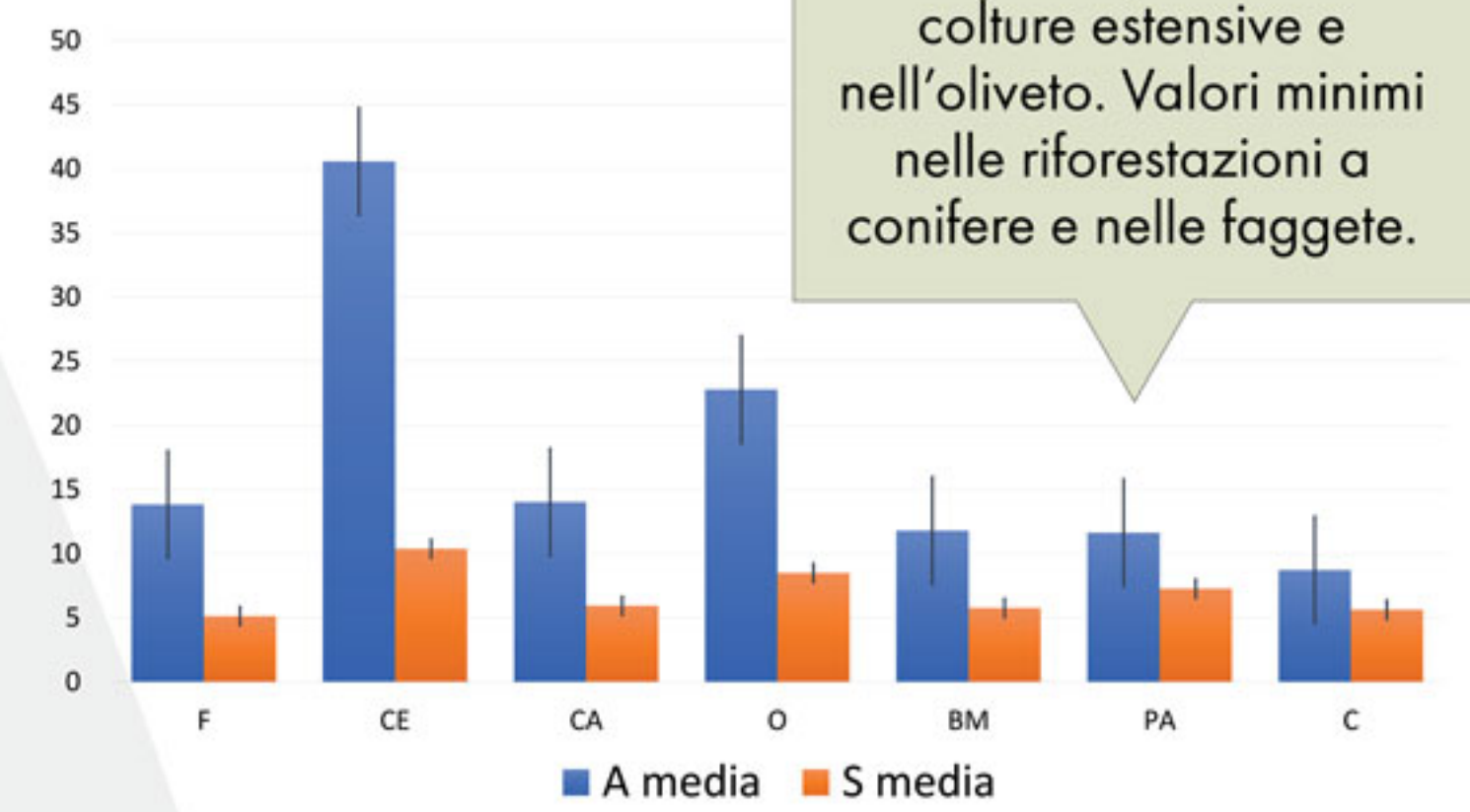
Ripartizione delle specie nelle categorie fenologiche.

MB = migratrice nidificante;  
M = migratrice;  
SB = residente nidificante;  
W = svernante.



70% residenti  
19% migratrici nidificanti

S e A sono più alti nelle colture estensive e nell'oliveto. Valori minimi nelle riforestazioni a conifere e nelle faggete.



Media della ricchezza ed dell'abbondanza nelle tipologie ambientali. F = faggeta; CE = colture estensive; CA = castagneto; O = oliveto; BM = bosco misto; PA = prateria arida; C = riforestazione a conifere.

## Check-list degli uccelli del Parco Regionale del Taburno-Camposauro secondo la IOC World Bird

Specie	Fenologia	All. I	SPEC	Lista Rossa
Quaglia	Coturnix coturnix	M,B	SPEC3	
Rondone comune	Apus apus	M,B?	SPEC3	LC
Cuculo	Cuculus canorus	M,B		
Colombo var.dom	Columba livia var. dom.	SB		
Colombaccio	Columba palumbus	SB		NON
Tortora dal collare	Streptopelia decaocto	SB		
Tortora selvatica	Streptopelia turtur	M,B	SPEC1	VU
Beccaccia	Scolopax rusticola	W, M	SPEC3	
Falco pecchiaiolo	Pernis ptilorhynchus	M,B	x	
Biancone	Circus cyaneus	M,B	x	
Aquila reale	Aquila chrysaetos	Mreg	x	
Sparviere	Accipiter nisus	SB, M,W		
Nibbio bruno	Milvus migrans	M	x	LC
Poiana	Buteo buteo	M,W,SB		NON
Barbagianni	Tyto alba	SB		LC
Civetta	Athene noctua	SB	SPEC3	LC
Assiolo	Orus scops	M,B	NON	LC
Allocco	Strix aluco	SB		NON
Upupa	Upupa epops	M,B		
Gruccone	Merops apiaster	M		
Torciolotto	Jynx torquilla	M,B		LC
Picchio rosso minore	Dryobates minor	SB		
Picchio rosso maggiore	Dendrocopos major	SB		
Picchio verde	Picus viridis	SB		
Gheppio	Falco tinnunculus	SB	SPEC3	LC
Falco pellegrino	Falco peregrinus	SB	x	
Averla caprirossa	Lanius senator	Mirr	SPEC1	LC
Averla piccola	Lanius collurio	M,B	x	NON
Rigogolo	Oriolus oriolus	M,B		
Ghiandaia	Garrulus glandarius	SB		
Gazza	Pica pica	SB		
Taccola	Coloeus monedula	SB		NON
Cornacchia grigia	Corvus cornix	SB		
Corvo imperiale	Corvus corax	SB		
Cincia bigia	Parus major	SB		NON
Cincia mora	Parus ater	SB		
Cinciallegra	Parus major	SB		
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	SB		NON
Trottavilla	Lullula arborea	SB,M,W	x	NON
Cappellaccia	Galerida cristata	SB?	SPEC3	
Rondine	Hirundo rustica	M,B	SPEC3	LC
Balestruccio	Delichon urbicum	M,B	SPEC2	LC

85 specie

8 All.I Dir. Uccelli  
3 SPEC1;  
3 SPEC2;  
12 SPEC 3  
(Burfield *et al.*, 2023)

23 Lista Rossa Nazionale

22 LC;  
1 VU  
(Gustin *et al.*, 2019)

4 picidi:

Picchio verde (molto diffuso)

Picchio rosso maggiore

Torciolotto

Picchio rosso minore (poco diffuso)

## 6 Discussione

Il Parco Regionale Taburno-Camposauro presenta una comunità ornitica abbastanza ricca e diversificata anche se priva di alcune specie che dovrebbero caratterizzare gli ambienti boschivi. L'indice IVO risulta medio/basso se confrontato con quello della Riserva di Castel Volturno pari a 2,47 (Mastronardi *et al.*, 2020), quello del Parco Regionale del Matese pari a 68,06 (Fraissinet *et al.*, 2009), e della provincia di Napoli pari a 45,88 (Fraissinet & Mastronardi, 2010). Le diverse frequenze delle specie nei vari ambienti, cosa che emerge dall'analisi delle frequenze nei vari ambienti, rende chiara l'importanza di mantenere un'alta eterogeneità ambientale per consentire a specie diverse di utilizzare il Parco. L'attenzione in termini di tutela va mantenuta alta soprattutto in primavera - estate quando vi sosta il maggior numero di specie. Il dato sulla ricchezza nei vari ambienti consente di porre l'accento sulle colture estensive, aree che ospitano un'alta percentuale di specie attenzionate a livello europeo e che risultano ben rappresentate nel Parco. Si evidenzia invece la mancanza di specie selettive per gli ambienti forestali che ospitano una fauna piuttosto povera e banalizzata. Ciò impone una riflessione sulla gestione dei boschi che dovrebbe conservare gli alberi morti e marcescenti e lasciare che una maggiore estensione dei boschi (faggete, cerrete, boschi misti mesofili) si evolva naturalmente in boschi vetusti.

4 strigiformi

Allocco, Assiolo, Barbagianni, Civetta

L'indice IVO calcolato per le sole specie nidificanti risulta essere 20,36.

## Bibliografia essenziale

- Ian J. Burfield, Claire A. Rutherford, Eresha Fernando, Hannah Grice, Alexa Piggott, Rob W. Martin, Mark Balman, Michael I. Evans and Anna Staneva-Birds in Europe 4: the fourth assessment of Species of European Conservation Concern-Conservation International, 33, e66, 1-11, 2023 <https://doi.org/10.1017/S0959270923000187>
- Fraissinet M., Argenio A., Cavaliere V., Esse E., Janni O. - L'avifauna del Parco Regionale del Matese (Campania). Picus, 35: 105-123, 2009.
- Fraissinet M. & Mastronardi D. - Atlante degli uccelli nidificanti in provincia di Napoli (2007-2009). Alfa tipografia. Napoli, 2010. Gustin M., Nardelli R., Brichetti P., Rondinini C., Teofili C. - Lista Rossa IUCN degli uccelli nidificanti in Italia Comitato italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma 2019.
- Mastronardi D., Buongiovanni L., Di Lauro F., Esse E., Marsala S., Motta A., Rizzo S. - Check-list e comunità ornitica di un gradiente vegetazionale costiero in contesto antropizzato: La Riserva naturale Statale di Castel Volturno (CE) - Picus 46 (89-90): 15-25, 2020.
- R.T. Reynolds, J.M.Scott, R.A. Nussbaum - A Variable Circular-Plot Method for Estimating Bird Numbers. The Condor, Vol.82, 3:309-313. <https://doi.org/10.2307/1367399>.